



Autore: Dr. Francesco Bennardello
Data: 28 Novembre 2022
Riferimento: UK NEQAS BTLT

Presentazioni 13° ITALIAN UK NEQAS USERS MEETING Immunoematologia e Medicina Trasfusionale

Le presentazioni sono disponibili online e scaricabili dal sito di FLOW ASSESSMENT



www.flowassessment.it -> EVENTI -> ARCHIVIO EVENTI -> UK NEQAS LI – UK NEQAS BTLT 13°
UK NEQAS BTLT USERS MEETING -> PRESENTAZIONI

Link: <https://www.flowassessment.it/eventi/uk-neqas-btlt-13-uk-neqas-btlt-users-meeting/>

PASSWORD: WEBINAR22

OGGETTO: Suggestioni dal "13° ITALIAN UK NEQAS USERS MEETING - Immunoematologia e Medicina Trasfusionale" – 10 Novembre 2022



Introduzione ai lavori - Dr. Francesco Bennardello

Lo Users Meeting UK NEQAS BTLT è arrivato quest'anno al 13° appuntamento. L'evento riunisce i Servizi di Immunoematologia e di Medicina Trasfusionale Italiani che aderiscono ai programmi di External Quality Assessment/Proficiency Testing di UK NEQAS for Blood Transfusion Laboratory Practice (BTLT) e rappresenta un appuntamento imperdibile per i cultori dell'immunoematologia.

Nel corso del meeting, oltre alla presentazione dei risultati più controversi degli ultimi esercizi BTLT UK NEQAS, sono stati mostrati i risultati di uno studio sul rischio di GVHD legato alla trasfusione di plasma, si è esaminato lo strumento di e-learning TACT per il mantenimento delle competenze in immunoematologia, i risultati del questionario di emergenza abbinato alla survey 21R5 e alcuni argomenti di immunoematologia proponendo una survey interattiva.

Il webinar è stato seguito attivamente da 270 partecipanti, che hanno espresso riscontri molto positivi sia per quanto riguarda i contenuti che per la qualità delle relazioni espone, complimentandosi con i relatori per la chiara esposizione degli argomenti trattati.



Linfociti vitali nel plasma congelato: rischio di GVHD? - Dr. Bruno Brando

Il mito popolare che lo shock-freezing del plasma uccida tutte le cellule eventualmente presenti è molto radicato. Non si è quindi mai posta grande attenzione alla possibilità che linfociti T resistano al ciclo di congelamento/scongelo, rimanendo vitali e funzionanti. Diversi studi hanno tuttavia dimostrato la persistenza di linfociti T nel plasma fresco scongelato, non solo vivi ma anche immunologicamente competenti. Malgrado numeri significativi di linfociti T vitali siano dimostrabili nel plasma scongelato, casi di sicura GvHD associata a trasfusioni di plasma non sono mai stati chiaramente documentati. È possibile, tuttavia, una sottostima o una sotto-segnalazione del fenomeno.

Un recente studio di C.A. Lazarski (Blood Transfus 2021; 19: 456-466) ha mostrato chiaramente con metodi in coltura mista numeri di T residui vitali nel plasma da scomposizione sufficienti a generare una GvHD. Gli autori propongono complessi e costosi metodi per eliminare questo pericolo, ma può bastare semplicemente l'utilizzo di plasma da aferesi prodotto per filtrazione su membrana, del tutto acellulare, per eliminare alla fonte il problema (assieme ovviamente ad un più oculato uso del plasma a scopo trasfusionale).



La formazione e la valutazione delle competenze del personale: utilizzo di uno strumento di e-learning - Dr. Francesco Bennardello

La formazione del personale e la valutazione delle competenze acquisite rappresentano elementi importanti nella gestione di un laboratorio di Immunoematologia. Il TACT (Training Assessment and Competency Tool) è uno strumento interattivo di e-learning fornito da UK NEQAS che simula la gestione di una richiesta trasfusionale all'interno di un laboratorio virtuale, permettendo di valutare le conoscenze teoriche e le abilità professionali di ciascun operatore. La valutazione viene svolta in sei aree ben specifiche: accettazione dei campioni e delle richieste trasfusionali, interpretazione del gruppo ABO e della tipizzazione RhD, screening e identificazione anticorpale, selezione

emocomponenti. Il programma si basa sulle linee guida BCSH (British Committee for Standards in Haematology) e permette di documentare il percorso formativo di ciascun operatore che può cimentarsi su diverse centinaia di casi generati in maniera casuale dal sistema.

Non accontentarti della qualità per crescere ... cresci in formazione per crescere in qualità!



Esercizi BTLT: analisi dei casi più controversi

Donatella Londero
Dipartimento di Medicina Trasfusionale
ASUFC - Udine



Esercizi BTLT: analisi dei casi più controversi - Dr.ssa Donatella Londero

I programmi volontari a fini educativi rappresentano degli strumenti da utilizzare all'interno del SGQ, sia poiché forniscono il materiale per le prove sperimentali di convalida dei metodi analitici sia per la qualificazione del personale di laboratorio che deve essere formato e competente nell'utilizzo delle metodiche in uso e nell'interpretazione dei risultati e valutato periodicamente per il mantenimento delle proprie competenze. Vengono pertanto analizzati gli obiettivi proposti e le problematiche riscontrate in 4 esercizi inviati nel corso dell'anno 2022, presi a campione nell'ambito dei test pre-trasfusionali di base (R), della identificazione anticorpale (E), del test all'antiglobulina diretto (DAT) e della titolazione delle isoemoagglutinine: gli esercizi

selezionati dimostrano l'importanza di utilizzare schemi educazionali che siano in grado di riprodurre il più possibile situazioni reali incontrate nella pratica di diagnostica di laboratorio e di tenere sotto controllo tutte le fasi del processo diagnostico, dalla fase pre-analitica a quella analitica e post-analitica.



L'esercizio di emergenza 21R5

Anna Quaglietta
Sang. UO1 Laboratorio diagnostico di Ematologia
Osp. G. Poma - AUSL P.O. A.S.4

L'esercizio di emergenza 21R5 - Dr.ssa Anna Quaglietta

L'esercizio 21R5 includeva un test di emergenza comprendente un campione di sangue intero su cui eseguire la tipizzazione gruppo ematica ABO D e un questionario di accompagnamento. Gli obiettivi erano di indagare sui test effettuati nei casi in cui il sangue fosse richiesto entro 10 minuti in una situazione di emergenza e sulla tipologia di rilascio di globuli rossi. Erano richieste 4 unità di globuli rossi concentrati e successivamente plasma fresco congelato e piastrine. Le domande relative alla fornitura di globuli rossi ed emocomponenti prevedevano anche pazienti da trasfondere di età e

Sesso diverso.

Sono stati analizzati i questionari provenienti da Italia (145), Regno Unito Irlanda (314) e Portogallo (55). In Italia e Portogallo se il gruppo non è completo si preferisce distribuire emazie di gruppo O D negative indipendentemente dalle caratteristiche anagrafiche dei pazienti. In Inghilterra in emergenza vengono maggiormente utilizzate emazie O D positive seguendo le specifiche linee guida. Nel paziente più giovane, in tutti gli Stati, c'è stata una maggiore attenzione con erogazione di emazie di gruppo O negative. In percentuale molto bassa, ancora vengono selezionate, emazie omogruppo con il paziente, con il rischio di grave reazione emolitica. L'implementazione di politiche nazionali e locali, e di specifiche procedure per l'erogazione in emergenza di emocomponenti potranno consentire di operare uniformemente nelle condizioni tempo dipendenti.



Come risolvere i casi con immunizzazione complessa - Dr.ssa Antonella Matteocci

L'immunizzazione complessa può manifestarsi con quadri sierologici di panreattività che implicano la presenza di miscele anticorpali, di anticorpi verso antigeni ad alta incidenza, di malattie emolitiche autoimmuni o di interferenze dovute a conservanti dei pannelli commerciali, ad additivi potenzianti o al trattamento dei pazienti con anticorpi monoclonali anti-CD38 e anti-CD47. Tali condizioni possono rendere difficoltosa la compatibilità trasfusionale soprattutto in situazioni d'urgenza e richiedono sempre

un'attenta valutazione dell'anamnesi farmacologica e clinica. Per la risoluzione di tali casi complessi è necessario implementare specifici algoritmi diagnostici e decisionali per l'applicazione appropriata e puntuale di metodiche speciali come le tecniche per rimuovere o isolare/ridurre la reattività anticorpale, e se indicato, per determinare la tipizzazione gruppo-ematica in biologia molecolare che risulta utile anche per la strategia trasfusionale del better match. Per un confronto interattivo, è incluso un sondaggio online che valuta l'approccio diagnostico dei partecipanti rispetto ai quattro casi immunoematologici che vengono presentati.

La nostra speranza è che il prossimo 14° ITALIAN UK NEQAS USERS MEETING si potrà tenere in presenza, così da poter stimolare il confronto e il dibattito che sono sempre state le peculiarità degli incontri annuali UK NEQAS BTLT.

Dr. Francesco Bennardello
Referente scientifico UK NEQAS for Blood Transfusion Laboratory Practice



CASELLA DI POSTA PER INFORMAZIONI SCIENTIFICHE: supporto.tecnico@flowassessment.it